



Per DOMENICA 12 MARZO 2017 seconda domenica di quaresima

VANGELO: Mt. 17,1-9

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».*

Quando la vita la sentiamo particolarmente dura  
e i problemi ci sembrano insolubili,  
quando la monotonia dei giorni e del ripetersi di gesti sempre uguali  
ci spinge a fermarci,  
quando il gelo della solitudine ci blocca il cuore e l'anima,  
quando il mondo sembra crollarci addosso e ci sentiamo incapaci di reagire,  
crediamoci: c'è ancora una possibilità.  
Cerchiamo l'esperienza del "monte" per stare in "disparte" con Gesù.  
Anche noi vivremo la bellezza di contemplare  
che tutto è destinato alla gloria...  
E, di nuovo, lasciamoci accompagnare da Lui nella quotidianità  
là dove vivremo tutto nel segno del suo, che diventerà anche nostro, amore.  
L'arcobaleno della speranza e della novità  
brillerà di nuovo nel nostro cielo.

*Signore Gesù nell'incontro sul "monte"  
hai ridato vigore alla fede degli discepoli  
e hai rimotivato la loro speranza.  
Ti preghiamo: aiuta anche noi nel faticoso cammino di ogni giorno  
perché il buio del dolore non ci impedisca di scrutare la meta  
e perché la fatica dei passi non fermi il nostro cammino.  
Fatti, nell'amicizia, compagno di questo nostro pellegrinaggio  
e mostraci, e convincici che sempre al di là della fatica  
c'è la "gloria", c'è una pienezza di realizzazione.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro